



ORE12

sabato 18 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 203 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Lavoro, torna la speranza

Sono 526mila assunzioni previste dalle imprese a settembre

Nel trimestre previsti 1,5 milioni di contratti: 436mila nell'industria e oltre

1 milione nei servizi. Scenario definito dal Rapporto Excelsior di Unioncamere-Anpal

Sono oltre 526mila i lavoratori ricercati dalle imprese per il mese di settembre, circa 91mila in più (+20,9%) rispetto allo stesso periodo del 2019; nel trimestre settembre-novembre le imprese hanno in programma di assumere 1,5 milioni di lavoratori (+23,5% rispetto all'analogo trimestre 2019). Prende velocità la domanda di lavoro sostenuta dal buon andamento dell'economia italiana, sebbene a livello mondiale stiano emergendo crescenti tensioni per il costo dell'energia e di altre materie prime. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal. L'industria programma per il mese di settembre 156mila entrate che salgono a 436mila nel trimestre settembre-novembre, in crescita rispettivamente del 24,8% e del 29,1% rispetto al 2019. Si consolida la ripresa del manifatturiero con 114mila entrate nel mese e 317mila nel trimestre (rispettivamente +31,7% e +34,9% rispetto agli stessi periodi del 2019). A guidare, le industrie della meccatronica che ricercano 31mila lavoratori nel mese e 87mila nel tri-



mestri, seguite dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (27mila nel mese e 75mila nel trimestre) e da quelle tessili, dell'abbigliamento e calzature (16mila nel mese e 45mila nel trimestre). Elevata anche la domanda di lavoro proveniente dal comparto delle costruzioni: 42mila le assunzioni programmate nel mese (+9,3% rispetto a settembre 2019) e 118mila nel trimestre

(+15,7% rispetto al trimestre 2019). Sono invece 370mila i contratti di lavoro offerti dal settore dei servizi nel mese in corso (+19,3% su settembre 2019) e oltre 1 milione quelli previsti per il trimestre (+21,2% sul trimestre 2019). Le maggiori opportunità di lavoro sono offerte dal comparto del commercio (87mila entrate programmate nel mese e 279mila nel trimestre).

Fatte le stime per bar, ristoranti ed alberghi, ed è un salasso

Superbollette, Confcommercio tira le somme dei rincari e chiede interventi immediati

La "stangata" sulla bolletta di gas ed elettricità per cittadini e imprese sta per arrivare anche se il Governo sta lavorando per ammorbidirne l'effetto. Secondo una stima di Confcommercio a ottobre, ci saranno incrementi dei costi per le imprese che potranno attestarsi sul 42% per l'elettricità e sul 38% per il gas. Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) potrebbe registrare un incremento di quasi il 50% rispetto al trimestre precedente e di oltre il 400% rispetto al corrispondente trimestre del 2020. Una situazione che avrà inevitabilmente delle ripercussioni sull'andamento dell'inflazione nel breve termine. Confcommercio sottolinea che "la crisi che sta investendo i mercati dell'elettricità e del gas non ha paragoni con il recente passato ed ha una gravità che richiede misure urgenti ed immediate". A legislazione vigente e con gli automatismi in essere, secondo elaborazioni di Confcommercio con Nomisma Energia, per un negozio con potenza impegnata di 35 chilowatt e consumo annuo di 75 mila chilowattora, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe di oltre 6 mila euro su base annua su un totale di 19 mila euro. Per un ristorante con potenza impegnata di 50 chilowattora e consumo di 100 mila chilowattora in un anno, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe intorno ai 8,5 mila euro annui su un totale di 28 mila €. Per un albergo con potenza impegnata di 90 chilowattora e consumo 260 mila chilowattora in un anno, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe intorno ai 20 mila euro annui su un totale di 65 mila €.

Nei Paesi del G20 sprecato un miliardo di tonnellate di cibo

Nelle abitazioni private si getta l'11% degli alimenti ogni italiano ne butta nella spazzatura 67 kg all'anno

Ogni anno nel mondo viene sprecato quasi un miliardo di tonnellate di cibo, pari al 17% di tutto quello prodotto, con un impatto devastante sull'ambiente e sul clima, oltre che su un'economia già duramente colpita dall'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Onu diffusa in occasione del G20 di Firenze dove proprio lo spreco è uno dei grandi temi al centro del summit. A guidare la classifica degli sprechi sono le abitazioni private, dove si butta mediamente circa l'11% del cibo acquistato mentre mense e rivenditori ne gettano rispettivamente il 5% e il 2%. Un vero e proprio pa-

radosso se si considera che 2,37 miliardi di persone non hanno avuto accesso a un'alimentazione sana nel 2020, in aumento di quasi 320 milioni in un anno. Ma il fenomeno determina anche, precisa la Coldiretti, effetti dirompenti sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Si stima, infatti, che le emissioni associate allo spreco alimentare rappresentino l'8-10% del totale dei gas serra. Nelle case italiane si gettano mediamente ogni anno circa 67 kg di cibo all'anno per abitante, per un totale di oltre 4 milioni di tonnellate che vede il

nostro Paese al dodicesimo posto della classifica degli "spreconi" dei Paesi del G20 che vede in testa gli sceicchi dell'Arabia Saudita con 105 kg di prodotti alimentari che finiscono nella spazzatura, davanti ad Australia con 102 chili e al Messico con 94 chili, mentre i più virtuosi sono russi (appena 33 chili di cibo buttato), sudafricani (40 chili) e indiani (50 chili). Ma se si considerano solo le nazioni dell'Unione Europea, emerge che i cittadini del Belpaese sono più responsabili dei cugini francesi che in un anno gettano alimentari per 85 chili a testa e tedeschi (75 kg) mentre gli inglesi appena usciti sono a quota 77 kg.

Green Pass, tutto il contenuto del Dl punto per punto

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro della salute Roberto Speranza, del Ministro per la pubblica amministrazione Renato Brunetta, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando e del Ministro della giustizia Marta Cartabia, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.

Di seguito le principali previsioni.

Lavoro Pubblico, a chi si applica

È tenuto a essere in possesso dei Certificati Verdi il personale delle Amministrazioni pubbliche.

L'obbligo riguarda inoltre il personale di Autorità indipendenti, Consob, Covip, Banca d'Italia, enti pubblici economici e organi di rilevanza costituzionale. Il vincolo vale anche per i titolari di cariche elettive o di cariche istituzionali di vertice. Inoltre l'obbligo è esteso ai soggetti, anche esterni, che svolgono a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o formativa presso le pubbliche amministrazioni.

Dove si applica

Il possesso e l'esibizione, su richiesta, del Certificato Verde sono richiesti per accedere ai luoghi di lavoro delle strutture prima elencate.

Chi effettua i controlli

Sono i datori di lavoro a dover verificare il rispetto delle prescrizioni. Entro il 15 ottobre devono definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche. I controlli saranno effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro inoltre individuano i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni.

Le sanzioni

Il decreto prevede che il personale che ha l'obbligo del Green Pass, se comunica di non averlo o ne risulta privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato



fino alla presentazione della Certificazione Verde; dopo cinque giorni di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso. La retribuzione non è dovuta dal primo giorno di assenza. Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per coloro che sono colti senza la Certificazione sul luogo di lavoro è prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro e restano ferme le conseguenze disciplinari previste dai diversi ordinamenti di appartenenza.

Gli organi costituzionali

L'obbligo di Green Pass vale anche per i soggetti titolari di cariche elettive e di cariche istituzionali di vertice. Gli organi costituzionali adeguano il proprio ordinamento alle nuove disposizioni sull'impiego delle Certificazioni Verdi.

Lavoro privato, a chi si applica Sono tenuti a possedere e a esibire su richiesta i Certificati Verdi coloro che svolgono attività lavorativa nel settore privato.

Dove si applica

Il possesso e l'esibizione, su richiesta, del Certificato Verde sono richiesti per accedere ai luoghi di lavoro.

I controlli e chi li effettua

Come per il lavoro pubblico, anche per quello privato sono i datori di lavoro a dover assicurare il rispetto delle prescrizioni. Entro il 15 ottobre devono definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche. I controlli saranno effettuati preferibilmente all'ac-

cesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro inoltre individuano i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni.

Le sanzioni

Il decreto prevede che il personale che ha l'obbligo del Green Pass e, se comunica di non averlo o ne risulta privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente senza diritto alla retribuzione fino alla presentazione del Certificato Verde. Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

È prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro per i lavoratori che abbiano avuto accesso violando l'obbligo di Green Pass. Per le aziende con meno di 15 dipendenti, è prevista una disciplina volta a consentire al datore di lavoro a sostituire temporaneamente il lavoratore privo di Certificato Verde.

Tamponi calmierati

Il decreto prevede l'obbligo per le farmacie di somministrare i test antigenici rapidi applicando i prezzi definiti nel protocollo d'intesa siglato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, d'intesa con il Ministro della salute. L'obbligo vale per le farmacie che hanno i requisiti prescritti.

Le nuove norme prevedono inoltre la gratuità dei tamponi per co-

Consiglio dei ministri, disco verde al Dl sul Green Pass esteso a tutti i luoghi di lavoro

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera all'unanimità al nuovo decreto legge per l'estensione del Green pass a tutti i luoghi di lavoro. E' quanto si apprende da diverse fonti governative, a riunione del Cdm ancora in corso. L'estensione del Green pass scatterà, probabilmente dal 15 ottobre, per tutti i lavoratori pubblici e privati. Tra le novità, la sospensione dal lavoro, e quindi dallo stipendio, dopo 5 giorni di accesso senza certificato. Per le farmacie verso l'obbligo di prezzi calmierati per i tamponi. Il governo inoltre chiede di estendere l'obbligo di Green pass anche a Quirinale, Consulta e Parlamento. Per il principio dell'autodichia, la norma non si può applicare automaticamente agli organi costituzionali che, in base al decreto, dovranno pronunciarsi entro il 15 ottobre. L'obbligo di certificato è esteso anche a chi opera nelle associazioni di volontariato. Le misure individuate dovranno essere applicate anche agli organi costituzionali, includendo dunque il Quirinale e la Corte Costituzionale. L'obbligo di vaccinarsi, quindi, riguarderà anche le cariche elettive di Camera e Senato. E' questo l'invito che il Governo ha rivolto a tutte quelle istituzioni che, per il principio dell'autodichia, godono di autonomia decisionale. L'obiettivo del Governo, comunque, è quello di fare in fretta, per raggiungere entro un mese almeno la soglia 'di sicurezza' dell'80% di vaccinati. Perciò Mario Draghi decide di puntare sul certificato verde: "Funziona, è monitorato, è una soluzione accomodante", dice ai sindacati, spiegando perché si è preferito imporre il Pass e - per ora - non l'obbligo di vaccinazione. E' un "percorso che unifica", sottolinea il premier. Dalla metà di ottobre, insomma, bisognerà essere vaccinati, aver fatto un tampone o essere guariti dal Covid, per entrare in uffici pubblici e privati, ma l'obbligo dovrebbe essere esteso anche a studi professionali, negozi, ristoranti. Per chi si presenta al lavoro senza, ci saranno sanzioni. Sarà espressamente previsto il divieto di licenziare, recependo una preoccupazione sindacale. Cgil, Cisl e Uil e alcuni ministri avevano chiesto di rendere i tamponi gratuiti per tutti, ma la linea del governo ad ora resta contraria, perché il rischio sarebbe stato quello di disincentivare i vaccini.

loro che sono stati esentati dalla vaccinazione.

Tribunali

Il personale amministrativo e i magistrati, per l'accesso agli uffici giudiziari, devono possedere ed esibire le Certificazioni Verdi. Al fine di consentire il pieno svolgimento dei procedimenti, l'obbligo non si estende ad avvocati e altri difensori, consulenti, periti e altri ausiliari del magistrato estranei all'amministrazione della Giustizia, testimoni e parti del processo.

Revisione delle misure di distanziamento

Entro il 30 settembre, in ragione dell'estensione dell'obbligo di Green Pass e dell'andamento della campagna vaccinale, il Cts esprime un parere relativo alle condizioni di distanziamento, capienza e protezione nei luoghi nei quali si svolgono attività culturali, sportive, sociali e ricreative. La rivalutazione sarà propedeutica

all'adozione degli successivi provvedimenti.

Sostegno allo sport di base

Il provvedimento interviene, vista la grave crisi che continua ad attraversare il settore sportivo a causa dell'emergenza pandemica, anche sul settore sportivo. In particolare:

- a sostegno della maternità delle atlete non professioniste;
 - a garanzia del diritto all'esercizio della pratica sportiva quale insopprimibile forma di svolgimento della personalità del minore;
 - a incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle persone disabili mediante l'uso di ausili per lo sport.
- Inoltre le risorse potranno essere destinate ad assicurare un ulteriore sostegno all'attività sportiva di base, anche attraverso finanziamenti a fondo perduto da attribuire alle associazioni e società sportive dilettantistiche.

Politica/Economia

Brunetta: "Con il Green Pass tutto il lavoro pubblico tornerà in presenza"



Dopo l'estensione del Green pass a tutti i lavoratori pubblici e privati, "il pubblico impiego tornerà in presenza come modalità ordinaria di lavoro". Lo spiega in un'intervista il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, che aggiunge però che "nel frattempo si stanno finalmente definendo le regole del lavoro agile nei nuovi contratti, i cui rinnovi ho voluto sbloccare". Intanto, la ripartenza in presenza "avverrà con gradualità". "Quella che abbiamo sperimentato è stata una risposta emergenziale nel momento più tragico della pandemia", ha detto Brunetta a Il Corriere della Sera. "Il Green pass riguarda 23 milioni di lavoratori pubblici e privati, l'intero capitale umano del Paese. È un provvedimento universale, una enorme moral suasion su tutti coloro che non si sono ancora vaccinati", sottolinea il ministro della Pubblica amministrazione. Con l'approvazione del decreto che estende l'obbligo del Green pass a tutti i lavoratori a partire dal 15 ottobre - un "provvedimento epocale", "molto serio, rigido, con sanzioni precise" - ci si pone l'obiettivo di "arrivare all'immunità sociale". Il Green pass "ci porta a un passo dalla super-sicurezza, perché in modo gentile induce a vaccinarsi. Parallelamente ci sarà una grande strategia di comunicazione e di convincimento degli italiani, che serve a fare chiarezza contro le fake news e contro la paura. Draghi vuole unire, non dividere. Vuole coesione sociale". "Con il Green pass verrà risolto anche il tema smart-working. Il pubblico impiego tornerà in presenza come modalità ordinaria di lavoro, ma nel frattempo si stanno finalmente definendo le regole del lavoro agile nei nuovi contratti, i cui rinnovi ho voluto sbloccare", ha proseguito il ministro. Secondo Brunetta, per le funzioni centrali queste nuove regole dovrebbero integrare il nuovo contratto che "dovrebbe arrivare entro un mese ed entro l'anno sarà definita la nuova organizzazione del lavoro". Dopo il 15 ottobre, ha detto ancora Brunetta, "si tornerà in presenza, con gradualità. Prima chi lavora agli sportelli, poi chi sta dietro agli sportelli, nel back office, e in parallelo le amministrazioni centrali e periferiche". Da gennaio, poi, partirà uno "smart working vero", nel quale "ogni amministrazione potrà organizzarsi come crede, sulla base del contratto e della volontà individuale dei lavoratori".

Rai, lotta agli sprechi: no alla Saxa Rubra del nord, ma non mancano malumori



Saxa Rubra del Nord addio: la nuova Rai taglia gli sprechi. Nel piano di risparmi di Fuortes e Cda, il trasloco milanese non è compatibile. Lo riporta il quotidiano 'Il Messaggero'. Nel piano di Fuortes e Cda, il trasloco tra Cinecittà e l'arrivo delle piattaforme milanesi è incompatibile con i risparmi globali. C'è Roma al centro delle strategie. Carlo Fuortes è concentrato nel far quadrare il bilancio e sanare i 300 milioni di rosso aziendale. Proprio per questo, il progetto non rientra nei suoi piani ed è sparito dal tavolo del Cda il piano insensato e dispendioso, quello approvato in zona cesarini e alla chetichella dal vecchio Cda a guida Marcello Foa e molto attento alle istanze nordiste, che prevedeva entro il 2025 lo spostamento di pezzi di Saxa Rubra in una nuova Saxa Rubra padana. «Si trattava soltanto - così dice Michele Anzaldi, mastino di

Italia Viva in commissione di Vigilanza, ma ugualmente la pensano un po' tutti - di uno spot di Foa ad uso elettorale della Lega». Fuortes ha detto ieri - partecipando alla presentazione dei palinsesti radio, con il direttore Roberto Sergio che ha assegnato a Baudo il premio per i 60 anni del primo prodotto radiofonico realizzato da Pippo nel 1961 - che «sulle ultime nomine c'è stato un difetto di comunicazione. Si è trattato di spostamenti interni al top management che effettivamente è in prevalenza maschile: solo il 19 per cento è donna. E questa è una cosa sbagliata, mala ereditiamo dal passato». Ciò significa, per esempio, che per bilanciare, il prossimo direttore del Tg1 - nomina a metà Ottobre - sarà una donna e il nome che gira di più è quello di Simona Sala, attuale direttrice dei Gr? Intanto nel Pd il nome che agita è un altro: Francesca Bria, messa in Cda proprio dai

Congresso per la Lega?
Salvini:
"Qualcuno nel partito parli di meno"

"I congressi locali, delle 1.500 sedi della Lega (con 100 mila militanti), sono stati già fissati la scorsa primavera per ottobre e novembre, dopo le elezioni amministrative e prima di Natale. Non si fanno i congressi a Ferragosto o con le elezioni alle porte. Verranno rinnovati tutti i segretari cittadini e i direttivi, poi il prossimo anno ci saranno i congressi provinciali". Lo dice Matteo Salvini ad Affariitalian.it. E il congresso federale? "Tempo al tempo, verrà il momento. Siamo gli unici a fare i congressi, che certo non si potevano fare nel pieno dell'emergenza Covid. Poi se qualche leghista parlasse di meno e facesse più incontri con i cittadini male non farebbe". "Una mia sconfitta il green pass? A me aggiunge Salvini - interessa il bene del paese, stiamo ottenendo tamponi gratis per chi è in difficoltà e tamponi calmierati per gli altri. La salute non è un tema sul cui mettere bandiere politiche".

dem, su spinta del ministro Orlando ma con tutte le correnti a favore, verso la quale - se ne parlerà anche domani nel summit dei vertici del partito dedicato alla tivvù - una buona fetta del partito è indispettito: «Ci snobba, non collabora e soprattutto non fa pesare la sua presenza in Cda». E chissà che cosa produrranno questi malumori.


BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
 GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
SEGUICI SU 

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@prima.pagine.news.it

Politica/Economia

Nuovo Comitato dei Garanti del M5S, ci sono Di Maio, Fico e Raggi

Luigi Di Maio, Roberto Fico e Virginia Raggi sono stati eletti membri del Comitato dei Garanti del M5S. La sindaca di Roma si piazza prima con 22.289 preferenze. In seconda posizione Roberto Fico con 11.949 voti, seguito da Luigi Di Maio con 11.748 clic. "Grazie di cuore a tutti, un'altra tappa raggiunta insieme. Avanti con unità e determinazione in questo nuovo corso con Giuseppe Conte. Il M5S c'è", scrive su Facebook il ministro degli Esteri. Ecco la nota ufficiale e i voti ricevuti dai nuovi componenti del Comitato di Garanzia: Alle ore 22:00 di oggi, giovedì 16 settembre 2021, si è conclusa la votazione sul nuovo strumento di voto, attraverso la quale l'Assemblea degli iscritti ha potuto esprimersi sull'elezione del nuovo Comitato di Garanzia e sull'elezione di un componente del Collegio dei Proviviri del MoVimento 5 Stelle. Alla votazione hanno partecipato 30.073 aventi diritti al voto. Di seguito pubblichiamo l'esito delle votazioni certificate dal notaio Alfonso Colucci:

ELEZIONE DEL COMITATO DI GARANZIA

- Tiziana Beghin ha ricevuto 3.112 preferenze;
- Luigi Di Maio ha ricevuto 11.748 preferenze;
- Roberto Fico ha ricevuto 11.949 preferenze;
- Andrea Liberati ha ricevuto 3.727 preferenze;
- Virginia Raggi ha ricevuto 22.289 preferenze;
- Carla Ruocco ha ricevuto 3.474 preferenze;

ELEZIONE DI UN COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

- Grazia Di Bariha ricevuto 8.976 preferenze;
- Riccardo Fraccaro ha ricevuto 21.097 preferenze;



L'assemblea degli iscritti M5S ha dunque stabilito che:

- il nuovo Comitato di Garanzia è composto da: Luigi Di Maio, Roberto Fico e Virginia Raggi;
- a far parte del Collegio dei Proviviri, con Jacopo Berti e Fabiana Dadone, è Riccardo Fraccaro

Auguriamo ai candidati scelti dall'assemblea degli iscritti buon lavoro, siamo certi che adempiranno a questo compito con disciplina e onore. Al contempo ringraziamo i componenti uscenti Giancarlo Cancellieri, Vito Crimi, Roberta Lombardi e Raffaella Andreola per il prezioso contributo dato alla comunità del Movimento 5 Stelle. La democrazia diretta è e sarà sempre la stella polare del progetto politico del MoVimento 5 Stelle.

Auto, indagine: 4 automobilisti su 10 la comprerebbero online



Comodità, risparmio e immediatezza: sono queste le parole chiave per l'acquisto online dell'auto che, secondo l'Automotive Customer Study di Quintegia presentato oggi ad Automotive Dealer Day, è oggi una possibilità per il 43% degli italiani. Una propensione all'e-commerce accelerata dalla pandemia (solo lo scorso anno era ferma al 37%), ma che non comporta una rinuncia allo human touch. Stando ai dati raccolti su un campione di 3700 automobilisti italiani, infatti, per 9 intervistati su 10 sarebbe comunque molto o abbastanza importante vedere e provare l'auto prima di procedere all'acquisto sul web, e raggiunge il 96% la quota di quelli che vorrebbero avere comunque una persona di riferimento durante il processo. A conferma del dato, l'assenza di supporto di una persona esperta (37%) e la difficoltà ad orientarsi di fronte alle problematiche (20%) sono rispettivamente la prima e la terza considerazione che portano ad escludere l'acquisto online, a cui si aggiunge, in seconda posizione, il fatto di non poter vedere l'auto (21%). Non perde quindi rilevanza il ruolo dei concessionari, che continuano a rimanere l'interlocutore preferito per finalizzare l'acquisto già iniziato online per più della metà (55%) degli italiani, ma anche il luogo ideale per il ritiro della nuova auto in 8 casi su 10. Anche online, i siti dei dealer sono il canale di acquisto preso in considerazione dall'88% degli automobilisti, seguiti a distanza da quelli da Case auto (23%), rivenditori multimarca indipendenti (16%), società di noleggio (6%) e siti online noti per la loro esperienza di e-commerce come Amazon (3%). Per quanto riguarda i servizi, il 90% degli intervistati vorrebbe poter scegliere la formula d'acquisto direttamente online, mentre sono il 56% quelli che ritengono fondamentale integrare l'esperienza di e-commerce dell'auto con la valutazione dell'usato.

Processo civile, Modena: "Riforma Giustizia recupera forme nuove sperimentate durante pandemia"

Con la pandemia, causata dal Covid, "nel civile si sono sperimentate una serie di forme nuove, diverse: le udienze a trattazione scritta, alcune udienze da remoto, il giuramento del CTU senza la necessità di venire in udienza, con conseguente perdita di tempo. Questo patrimonio, sul quale c'è stato un giudizio positivo unanime, viene recuperato". Lo dichiara la senatrice di Forza Italia, componente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, Fiammetta Modena nel suo intervento in Aula al Senato. Grazie a questa riforma della Giustizia, "si sono superati,

a mio avviso, due preconcetti. Il primo è che la causa della lunghezza dei processi è che ci sono troppi avvocati. Dalla commissione Luiso è uscita con chiarezza un'indicazione e cioè che il collo di bottiglia è quello della decisione: non ci sono abbastanza giudici per riuscire a decidere; la fase della decisione diventa il collo di bottiglia - questo è quanto testualmente scritto nei testi della commissione - che deve essere superato. Questa riforma - aggiunge -, a differenza di molte altre - quasi tutte le altre della giustizia - non è a costo zero, e i soldi non vengono dal

recovery fund, come qualcuno, magari, potrebbe pensare; servono per arrivare agli obiettivi, ma su questa riforma il Ministero ha stanziato le risorse, tant'è che, secondo me, uno dei motivi per cui i meccanismi della Commissione bilancio sono poco chiari ai membri della Commissione giustizia è perché noi facciamo sempre riforme a costo zero, quindi di bilancio non ci occupiamo mai. In realtà, in questo caso i soldi ci sono, e ce ne sono anche parecchi, tra la mediazione e i fondi per il tribunale della famiglia e tutto il resto", conclude la parlamentare azzurra.



Primo Piano

Il green pass spacca la Lega

Nel partito si apre il dibattito



Così, alla fine, sul green pass e sull'obbligo di estensione negli ambienti lavorativi, con penalizzazioni nella retribuzione per chi ne fosse sprovvisto o si sottraesse volontariamente alla nuova regolamentazione, la Lega si è allineata all'intransigenza del premier Mario Draghi. Il decreto che sancisce l'ampliamento del certificato verde, dopo mesi di distinguo e di polemiche, è stato varato dal Consiglio dei ministri all'unanimità. Cioè, senza distinguo di posizioni né astensioni, ma anzi col convinto sostegno di un componente dell'esecutivo del peso di Giancarlo Giorgetti, responsabile per lo Sviluppo economico. Adesso, però, nel partito di Matteo Salvini, si rischia il caos. Non che le avvisaglie non ci fossero: da settimane la linea del segretario era oggetto, per la prima volta, di distinguo e aperte prese di distanza. Per il momento, gli ambienti vicini a Salvini seguitano a darsi fiduciosi della trattativa che, nel merito del testo, hanno svolto la Conferenza dei governatori e lo stesso Giancarlo Giorgetti con l'esecutivo. Un modo elegante anche per far notare, in modo implicito, che quanto è stato deciso va addebitato a loro, e certamente non a lui. Detto questo, l'esito della discussione in Consiglio dei ministri ha segnato una netta vittoria dell'ala "governista", quella appunto di Giorgetti e dei governatori, da sempre favorevoli alla misura più intransigente sul green pass.

Mentre ad esserne uscita a pezzi è stata la linea dei più scettici, o addirittura di chi per mesi si è battuto contro questo provvedimento. Nel mezzo il segretario federale, che ha trascorso gli ultimi giorni lontano da Roma, in campagna elettorale, tra la sua gente, in Calabria, attento in queste ultime ore a tenere insieme le diverse anime, e a non mollare sul fronte destro della coalizione dove Giorgia Meloni continua a rosciare voti, almeno secondo i sondaggi. Un lavoro per nulla facile, come s'è visto nel suo duro batti e ribatti con il deputato Claudio Borghi sul tema simbolico dell'obbligo del green pass per i parlamentari. "Speravo che l'obbligo green pass venisse esteso al Parlamento - ha twittato Borghi - così mi avrebbe dato la possibilità di chiedere una pronuncia in merito alla Corte Costituzionale a difesa del lavoro di tutti. Adesso che pure la Consulta è "intimata" risponderà direttamente". Ipotesi duramente sconfessata nel giro di pochi minuti dallo stesso segretario: "Se la politica impone il green pass ai lavoratori, e addirittura a chi fa volontariato, è ovvio che i politici devono essere i primi a rispettare queste regole, a partire dal Parlamento. Punto", ha replicato Matteo Salvini. La sua leadership non è assolutamente in discussione: a poche settimane dal test amministrativo anche i più critici nei confronti della sua linea, secondo diversi ambienti persino ambigua, riconoscono

che senza di lui, un partito radicato solo al Nord, avrebbe scarso successo, arriverebbe ad avere al massimo le stesse percentuali a una cifra della vecchia Lega Nord degli anni passati. Dopo il voto, ove mai il responso delle urne, soprattutto nel Nord, facesse registrare un crollo magari a favore di Fratelli d'Italia, sarà allora possibile che si apra una fase di riflessione più intensa. Detto questo, dopo la vicenda green pass e sondaggi che non promettono nulla di buono, cresce nel partito la voglia di condizionare di più la strategia del segretario. Ma in questa fase nient'altro pare profilarsi all'orizzonte. D'altronde dietro l'angolo c'è pure la partita decisiva del Quirinale, di fronte alla quale ogni partito dovrà presentarsi compatto. Ciò spiega pure perché ambienti vicini a Giorgetti definiscano "una colossale sciocchezza" l'idea che il dibattito interno alla Lega possa assumere le sembianze di "un golpe". Ma anche sulla sponda di Forza Italia, per ora, si evita di criticare apertamente il Capitano. "Punzecchiarlo ora - commenta una fonte azzurra - non avrebbe senso: ci presentiamo insieme alle prossime amministrative e voteremo insieme anche all'appuntamento fondamentale dell'elezione del Colle. Poi la nostra linea di fermezza a favore del green pass, senza polemiche, ha riunificato il partito e ci sta facendo risalire nei consensi".

Vittoria Borelli

E ora il tampone

varrà 72 ore come nella Ue



"È stato finalmente approvato in commissione Affari sociali della Camera l'emendamento al Decreto Green Pass 2 che dà attuazione al nostro ordine del giorno approvato la scorsa settimana per l'estensione da 48 a 72 ore della validità del Certificato verde ottenuto con tamponi molecolari". Lo hanno comunicato, con una nota ufficiale, i deputati della Lega Laura Cavandoli, Massimiliano Panizzut, Rossana Boldi, Sara Foscolo, Guido De Martini, Arianna Lazzarini, Giuseppe Paolin, Mauro Sutto, Paolo Tiramani, Federica Zanella. "Nelle ultime ore - scrivono i parlamentari nel comunicato - avevamo preso posizione a sostegno dell'estensione della validità del documento anche il ministro per lo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, la Conferenza delle Regioni, per voce del presidente Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia, e l'Unione delle Province italiane tramite il rappresentante Luca Menesini, presidente della Provincia di Lucca. Sulla validità del tampone molecolare - ricordano i deputati - l'Italia aveva norme più restrittive del resto dell'Unione europea e questo era molto penalizzante soprattutto nel momento in cui la richiesta di green pass è stata ampliata. L'estensione della validità da 48 a 72 ore, in termini pratici, è un bel cambiamento: significa due tamponi a settimana invece di tre per chi non è ancora vaccinato". Intanto il decreto con l'estensione dell'obbligo di green pass varato dal Consiglio dei ministri prevede che siano offerti tamponi a prezzi "calmierati". Il decreto infatti stabilisce l'obbligo per le farmacie di effettuare test antigenici rapidi a "prezzi contenuti". È prevista la gratuità dei tamponi per coloro che siano stati esentati dalla vaccinazione.



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Spreco di cibo, dramma planetario

Ogni anno buttato il 17% del totale



Ogni anno, nel mondo, viene sprecato quasi un miliardo di tonnellate di cibo, pari al 17 per cento di tutto quello prodotto, con un impatto devastante sull'ambiente e sul clima, oltre che su un'economia già duramente colpita dall'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti nazionale su dati delle Nazioni Unite diffusa in occasione del G20 di Firenze dove proprio lo spreco è uno dei grandi temi al centro del summit. In piazza Santa Croce l'organizzazione degli agricoltori ha deciso di concedere spazio ai "trucchi" dei tutor della spesa per ridurre il cibo buttato a tavola partendo dalle scelte giuste nel carrello: i visitatori hanno così l'opportunità di apprezzare gli ingegnosi piatti cucinati in diretta degli agrichef per recuperare gli avanzati fino alla preparazione "live" delle conserve con il recupero di un rito contadino nelle case, favorito proprio dall'emergenza Covid. L'iniziativa costituisce, a suo modo, una sorta di "provocazione" a fronte degli allarmanti numeri sulla quantità di cibo che finisce nella spazzatura mentre ancora oltre la metà degli abitanti del pianeta deve fare i conti con condizioni di vita al di sotto dei livelli minimi di sussistenza. "A guidare la classifica degli sprechi sono le abitazioni private - rileva Coldiretti - dove si butta mediamente circa l'11 per cento del cibo acquistato mentre mense e rivenditori ne gettano rispettivamente il 5 e il 2 per cento. Un

In Gran Bretagna con le riaperture carrelli più vuoti

Le vendite al dettaglio dei negozi di alimentari nel Regno Unito sono calate perché, grazie all'allenamento delle misure restrittive imposte dalla pandemia di Covid-19 (il governo britannico è, al momento, tra i più drastici ad avere deciso quasi l'azzeramento delle chiusure) sempre più persone scelgono di andare a mangiare e bere fuori. Secondo un rapporto dell'Istituto statistico nazionale (ONS), le vendite sono calate dell'1,2 per cento ad agosto. L'ONS collega questo calo al fatto che la riapertura dei pub e i ristoranti abbia permesso alle persone di spostarsi di più per mangiare e bere. Nel complesso, le vendite sono comunque maggiori del 4,6 per cento rispetto ai livelli pre-pandemici. Jonathan Athow, direttore per la statistica e l'economia dell'ONS, ha detto che anche le vendite del carburante per le auto ha subito variazioni. "Le vendite di carburante per autoveicoli sono aumentate nel mese in quanto le persone si sono avventurate maggiormente fuori casa, ma sono rimaste al di sotto dei livelli pre-pandemici". La vendita di carburante è infatti salita del 1,5 per cento ad agosto, rimanendo 1,2 per cento inferiore ai suoi livelli precedenti all'emergenza sanitaria.

vero e proprio paradosso, se si considera che 2,37 miliardi di persone non hanno avuto accesso a un'alimentazione sana nel 2020, in aumento di quasi 320 milioni in un anno". Ma il fenomeno determina anche, secondo quanto precisa la Coldiretti, effetti dirimpenti sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Si stima, infatti, che le emissioni associate allo spreco alimentare rappresentino

l'8-10 per cento del totale dei gas serra. "Nelle case italiane si gettano mediamente ogni anno - spiega Coldiretti sulla base del rapporto Onu - circa 67 chilogrammi di cibo all'anno per abitante, per un totale di oltre 4 milioni di tonnellate: il nostro Paese si classifica così tristemente al dodicesimo posto della graduatoria degli sprechi tra gli Stati del G20; in testa ci sono gli sceicchi dell'Arabia Saudita con 105 chilogrammi di prodotti alimentari che finiscono nella spazzatura, davanti ad Australia

Fisco, Pechino punta sul digitale

Rivoluzione entro il quinquennio



La Cina porterà avanti senza sosta la digitalizzazione della sua amministrazione fiscale. Lo ha annunciato Wang Jun, capo della State Taxation Administration, in una riunione dei direttori delle autorità fiscali degli Stati Brics, che si è conclusa due giorni fa. La notizia, tuttavia, è stata divulgata soltanto ieri. Il dirigente ha dichiarato che il calcolo automatico delle tasse, spinto dagli sviluppi nel campo della tassazione intelligente, è "un passo più vicino alla realtà". Nel corso della riunione online, i capi delle autorità fiscali di Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica si sono scambiati opinioni e hanno condiviso i propri risultati sul tema della ridefinizione dei processi aziendali per l'amministrazione fiscale nell'era digitale, nello scenario delle sfide imposte dal Covid-19. La digitalizzazione ha guidato la costruzione delle procedure di tassazione intelligente della Cina, ha affermato Wang, aggiungendo che "le autorità fiscali del Paese prevedono di sviluppare tale sistema, alimentato dai big data fiscali, entro cinque anni". La riunione, che si svolge sin dal 2013, rappresenta un elemento significativo del meccanismo di cooperazione tra le amministrazioni fiscali degli Stati Brics. Per rafforzare ulteriormente la collaborazione fiscale, Wang ha proposto la creazione di un sistema di scambio tra i Paesi Brics sull'informatizzazione delle procedure fiscali. Il funzionario cinese ha anche suggerito di promuovere gli scambi con le organizzazioni internazionali, tra cui il G20 e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, allo scopo di attingere alla loro grande esperienza. Quest'anno l'incontro è stato ospitato dall'amministrazione fiscale indiana. E' stato inoltre rilasciato un comunicato dei capi delle autorità fiscali dei Paesi Brics ed è stato deciso che la Cina ospiterà gli esperti fiscali Brics e la riunione dei direttori di questo settore nel 2022.

con 102 chili e al Messico con 94 chili, mentre i più virtuosi sono russi (appena 33 chili di cibo buttato), sudafricani (40 chili) e indiani (50 chili)". Ma se si considerano solo le nazioni dell'Unione Europea, emerge

che i cittadini del Belpaese sono più responsabili dei cugini francesi che in un anno gettano alimentari per 85 chili a testa e tedeschi (75 chili) mentre gli inglesi appena usciti dall'Unione europea sono a quota 77 chili.

Economia Europa

Unione doganale e sfide del futuro Team di esperti lavorerà con l'Ue



La Commissione europea ha deciso di costituire un nuovo "gruppo speciale" che sarà incaricato di identificare soluzioni innovative per le sfide più urgenti che l'Unione doganale dell'Ue deve affrontare. Il "Wise Persons Group on Challenges Facing the Customs Union", come è stato chiamato l'organismo, fornirà consulenza alle istituzioni dell'Unione europea e agli Stati membri su come prepararsi a nuovi modelli di business e agli sviluppi tecnologici e su come gestire in modo efficiente l'unione doganale per garantire processi doganali agili e solidi e accelerare le transizioni digitale e green. Questo gruppo sarà guidato dall'ex ministro degli Affari Esteri dell'Ue e della Coope-

razione della Spagna, Arancha Gonzalez Laya, con il supporto del vicepresidente Mateja Vranicar Erman, consigliere del ministro degli Affari Esteri sloveno ed ex ministro delle Finanze. Paolo Gentiloni, il commissario europeo per l'Economia, ha dichiarato che "per prepararci adeguatamente al futuro dell'Unione doganale, abbiamo bisogno di nuove idee da persone con una vasta esperienza e conoscenza, e che siano abituate a pensare fuori dagli schemi. Attendo con impazienza le proposte del gruppo su come le dogane possano funzionare in modo più efficiente a vantaggio dei nostri cittadini e delle nostre imprese". Con 900 milioni di spese-

miliardi di euro all'anno, l'Ue è attualmente il più grande blocco commerciale del mondo. La digitalizzazione, la globalizzazione e la natura mutevole del commercio presentano nuove opportunità e nuove sfide. Sdoganamento e controlli efficienti sono essenziali per proteggere i cittadini e le imprese dell'Ue, consentendo al tempo stesso un commercio legittimo, fondamentale per la crescita e la ripresa. I membri, provenienti dal mondo della politica, dell'industria, del commercio e dal mondo accademico, consegneranno un rapporto finale che informerà il dibattito interistituzionale entro la primavera del 2022. Tutti i membri parteciperanno a titolo personale.

Renault taglia ma garantisce "uscite morbide"



La casa automobilistica francese Renault ha annunciato il taglio di 15 mila posti di lavoro in tutto il mondo, di cui 4.600 in Francia. L'azienda ha tuttavia precisato che il piano industriale sarà attuato senza effettuare licenziamenti in tronco. Il costruttore automobilistico francese prevede "misure di riconversione, di mobilità interna e di uscite volontarie", nell'ambito di un piano triennale che punta a risparmiare 2 miliardi di euro. Per gli stabilimenti in Francia, Renault intende chiudere quello di Choisy-le-Roy. I siti di Douai e Maubeuge, nel nord, serviranno come base per creare un polo di eccellenza nell'elettrico e nell'utilitario, mentre la fabbrica di Dieppe sarà oggetto di una riconversione. Nello stabilimento di Flins, nei pressi di Parigi, verrà invece creato un polo di economia circolare. Nel contempo, nell'ambito di una trattativa avviata ieri con i sindacati, il gruppo Renault ha garantito che prevede di produrre nove nuovi modelli di veicoli in Francia entro il 2025. Questo comporterebbe 2.500 nuove assunzioni, per un aumento netto di 500 posti di lavoro, e 10mila ore destinate a iniziative di formazione e riorientamento professionale che abbracceranno tutte le occupazioni. L'azienda ha riaffermato il suo impegno a posizionare la Francia al centro delle sue attività industriali, puntando su tecnologie orientate al futuro e creatrici di valore aggiunto nel Paese.

Il governo spagnolo e i sindacati hanno raggiunto un accordo per aumentare il salario minimo interprofessionale (Smi) di 15 euro a partire dall'inizio di questo mese di settembre, e perciò con un effetto retroattivo. In un comunicato congiunto, il governo e i sindacati hanno evidenziato che con questo nuovo aumento, il secondo dall'inizio della legislatura, sono stati compiuti significativi progressi volti a fare in modo che l'Smi, attraverso la sua revisione progressiva nel 2022 e nel 2023, raggiunga il 60 per cento del salario medio prima della fine del mandato dell'attuale esecutivo. Il presidente della Confederazione spagnola delle organizzazioni imprenditoriali, Antonio Garamendi, ha tuttavia avvertito che questa misura porterà a "meno occupazione" e "più economia sommersa".

Salario minimo, intesa in Spagna E ora i conti pubblici migliorano



Gli aumenti più importanti dell'Smi sono lasciati per il 2022 e il 2023 in modo che raggiunga il 60 per cento del salario medio in Spagna, tra 1.011 e 1.049 euro al mese in 14 pagamenti, contro i 950 euro attuali.

Intanto, secondo quanto si è appreso sempre ieri, il lavoro del governo di Madrid per risanare le finanze dello Stato sta producendo i primi tangibili risultati. Il debito delle amministrazioni pubbliche nel suo complesso in

Spagna, infatti, è sceso a luglio a 1.417 miliardi di euro, con una leggera diminuzione dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente (pari a 8,7 miliardi) ma interrompendo il rialzo registrato nei due mesi precedenti

quando i dati avevano toccato nuovi massimi storici. I dati pubblicati dalla Banca di Spagna mostrano come utilizzando il prodotto interno lordo nominale degli ultimi quattro trimestri, il rapporto debito/Pil si è attestato al 121 per cento fino a luglio, al di sopra dell'obiettivo fissato nel piano di stabilità del 119,5 per cento del Pil per l'intero anno ma, comunque, con un sensibile calo. Rispetto al luglio dell'anno scorso, il debito pubblico è aumentato di 126,1 miliardi di euro, pari a una crescita del 9,8 per cento, a causa della crisi Covid-19, che ha tagliato le entrate e aumentato le spese per finanziare le misure di sostegno approvate. A fine 2018 il debito pubblico si attestava a 1.173 miliardi mentre prima dello scoppio della crisi finanziaria del 2007 era a quota 384 miliardi.

La pelletteria toscana leader dell'export mondiale italiano



La Toscana si conferma prima regione italiana per fatturato estero delle aziende della pelletteria, con una quota superiore al 42 per cento sul totale. Secondo Assopellettieri, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, nel primo semestre di quest'anno tra le province sono in netta risalita Firenze (+55 per cento sul 2020) e Pisa (in crescita del 21,5 per cento), mentre la regione registra un rialzo del 45,3 per cento sui primi sei mesi di un anno fa, con incrementi considerevoli per tutte le prime cinque destinazioni dell'export. Quattro mercati esteri in particolare, si legge in una nota, hanno superato anche i livelli pre-crisi: in marcato aumento Francia (+49,2 per cento sul 2020, in cui è forte la componente del terzismo per le griffe) e Cina (+89 per cento). Vendite più che raddoppiate rispetto a un anno addietro anche per Corea del Sud e Giappone (terza e quinta destinazione regionale). Per la Svizzera (+46 per cento) il recupero è stato finora parziale, dal momento che, in termini di riferimento con i periodi precedenti, risulta ancora al di sotto del 29 per cento rispetto al 2019. In generale, le esportazioni toscane risultano inferiori del 12,3 per cento nel confronto con due anni fa. "Nel secondo trimestre del 2021 l'atteso rimbalzo per il settore pelletteria del lusso c'è stato - afferma Andrea Calistri, vicepresidente di Assopellettieri con delega al distretto toscano - con la Toscana a fare da motore trainante per la ripresa: un territorio che, forte del suo peculiare sistema di filiera integrata che corre da Santa Croce a Firenze, fino all'area aretina, è ancora oggetto di interesse da parte degli investitori stranieri".

“Mercato immobiliare Ottime prospettive dopo la ripartenza”

Il real estate globale "è sul podio della ripresa, c'è un'attenzione generale verso il settore immobiliare e l'asset class immobiliare è tra le prime scelte di tutti gli investitori, complice anche la liquidità accumulata nel corso del

2020". Lo ha detto Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari, a margine del Forum annuale in corso a Santa Margherita Ligure, sottolineando che "si apre l'anno d'oro dell'immobiliare, tutte le aspettative indi-

Offerte di lavoro a livelli record Dati sopra i numeri pre-Covid

Sono oltre 526mila i lavoratori che le imprese italiane stanno cercando per il mese di settembre, circa 91mila in più (corrispondenti a un incremento del 20,9 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel trimestre settembre-novembre le aziende hanno inoltre in programma di assumere 1,5 milioni di lavoratori (+23,5 per cento rispetto all'analogo trimestre del 2019). Si conferma così l'accelerazione della domanda di lavoro sostenuta dal buon andamento dell'economia italiana, ormai attestata concordemente da tutti gli indicatori sebbene a livello mondiale stiano emergendo crescenti tensioni per il costo dell'energia e di altre materie prime. A delineare il favorevole scenario nazionale è stato il Bollettino del sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal. L'industria programma per il mese



di settembre 156mila entrate che salgono a 436mila nel trimestre settembre-novembre, in crescita rispettivamente del 24,8 per cento e del 29,1 per cento rispetto al 2019. Si consolida la ri-

presa del manifatturiero, con 114mila entrate nel mese e 317mila nel trimestre (rispettivamente +31,7 per cento e +34,9 per cento rispetto agli stessi periodi di due anni fa).

Riciclo del vetro. Crescita costante grazie alle famiglie

Negli ultimi cinque anni la sensibilità degli italiani per l'ambiente si è tradotta in un balzo in avanti nella raccolta differenziata del vetro, superiore a quello che si era registrato nei 12 anni precedenti. E i benefici di questo cambio di passo sono trasversali. Le oltre 570mila tonnellate di rifiuti di imballaggi in vetro in più sottratte alle discariche e riciclate in nuove bottiglie e vasetti dal 2016 ad oggi, grazie alla raccolta differenziata e all'impegno dei cittadini, hanno determinato un incremento dei benefici economici per i Comuni italiani che, solo negli ultimi cinque anni, è pari a circa 160 milioni di euro. Dati dai ricavi derivanti dai maggiori corrispettivi riconosciuti da CoReVe (+33 milioni di euro), per la raccolta differenziata del vetro, alle amministrazioni locali e ai gestori del servizio, cui si aggiungono i risparmi per i mancati oneri di smaltimento in discarica (127 milioni euro) legati alla cre-



scita dei volumi. Il risultato sul medio periodo non sarebbe stato possibile se il sistema non avesse retto nell'anno della pandemia, come conferma ufficialmente il rapporto annuale sulla raccolta e il riciclo del vetro in Italia, il

Piano specifico di prevenzione, curato dal consorzio CoReVe, che testimonia l'impegno garantito dalle famiglie italiane anche in tema di circolarità e sostenibilità. Il dato significativo è quello sui consumi. In piena pandemia, gli italiani hanno incrementato l'utilizzo di vasetti e bottiglie di vetro, compensando in ambito domestico il calo registrato (stimato oltre il 30 per cento) in hotel, bar e ristoranti, la cui attività è stata sospesa per una buona parte del 2020 per le misure di contrasto alla diffusione del Covid-19. Il saldo, infatti, è positivo: lo scorso anno si sono registrate 2.725.268 di tonnellate di imballaggi di vetro immessi al consumo, con un aumento dell'1,8 per cento rispetto al 2019.

cano una fine 2021 e inizio 2022 eccezionale per il comparto, tutte le condizioni ci sono". Secondo Breglia, si potrebbero toccare i livelli 2008, "ma forse anche di più, perché allora era solo il mercato residenziale a

crescere, mentre adesso sono tutti i mercati in grande trasformazione" e questo "mette in moto l'economia, è una ripresa che fa lavorare le imprese e fa partire cantieri e, quindi, tutto il 'mondo casa". In generale si

sono viste "grandi trasformazioni nella domanda, anche vista la disponibilità delle banche centrali a fornire sostegno. Il settore alberghiero, fermo nel 2020, sta ripartendo in modo importante", ha concluso Breglia.

Covid

Pandemia, in Italia numeri positivi per la Pandemia

Rt medi al di sotto della soglia epidemica e solo 4 e Regioni-Province autonome a rischio moderato

Covid-19, Fnomceo: sospesi 728 medici senza vaccino



Sono 728 i medici per i quali è stata disposta la sospensione perché non si sono sottoposti al vaccino anti-Covid. E' quanto riferisce la Fnomceo in una nota. Dall'avvio della campagna vaccinale sono state notificate 936 sospensioni, 208 delle quali sono state revocate perché i medici hanno regolarizzato la propria situazione sottoponendosi al vaccino. La Federazione ha ricevuto comunicazione di almeno una sospensione da parte di 55 Ordini.

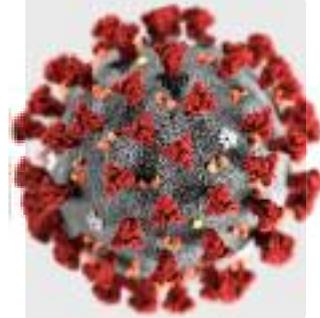


E' in miglioramento la pandemia Covid in Italia. Nel periodo 25 agosto-7 settembre, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato di 0,85, al di sotto della soglia epidemica e in diminuzione rispetto alla settimana precedente quando il valore era pari a 0,92. Scende anche l'incidenza dei casi ogni 100mila abitanti, che passa, nel valore nazionale, da 64 della scorsa settimana a 54 di quest'ultima (periodo 10-16 settembre). "Nel periodo 25 agosto - 7 settembre" "si osserva una diminuzione anche dell'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt = 0,86 (0,82-0,90) al 7/9/2021 vs Rt =

0,90 (0,86-0,94) al 31/8/2021). La elevata proporzione di soggetti giovani e asintomatici evidenziata dai dati epidemiologici pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità - si legge nella bozza - va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità". Lieve lieve calo nell'occupazione delle terapie intensive e nei ricoveri. Il tasso di occupazione da parte dei pazienti Covid-19 nei reparti di terapia intensiva in Italia "è in lieve diminuzione al 6,1% (secondo la rilevazione giornaliera del ministero della Salute), con il numero di persone ricoverate in diminuzione da 563 (7/09/2021) a 554 (14/09/2021).

Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale diminuisce leggermente al 7,2%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in diminuzione da 4.307 (7/09/2021) a 4.165 (14/09/2021). Secondo il Report sono quattro le Regioni e province autonome classificate a rischio moderato: Abruzzo, Molise e le province di Trento e Bolzano. Le restanti 17 Regioni e province autonome risultano classificate a rischio basso. La circolazione della variante Delta è prevalente in Italia - si ricorda ancora nel Report-. Questa variante è dominante nell'Unione Europea ed è associata ad un aumento nel nu-

Covid-19, Ecde: Basilicata, Calabria e Sicilia restano in fascia rossa



La Basilicata, la Calabria e la Sicilia restano in fascia rossa, mentre la Sardegna, la Toscana e le Marche passano in arancione come gran parte delle Regioni italiane. E' quanto emerge dal monitoraggio settimanale sulla diffusione del Covid-19 condotto dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie Infettive (Ecde). La Valle d'Aosta è l'unica Regione italiana in fascia verde.

mero di nuovi casi di infezione anche in altri paesi con alta copertura vaccinale". E ancora, si sottolinea che "è opportuno realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale".

Cancro, Aiom: da inizio pandemia, 1 milione di diagnosi in meno

Dall'inizio dell'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19 è stato registrato, nell'Unione Europea, un calo delle diagnosi di cancro pari a 1 milione di casi. E' quanto rende noto l'Aiom, Associazione Italiana Oncologia Medica, in occasione del Congresso della Società Europea Medici Oncologici (Esmo).

L'interruzione del servizio di assistenza ai pazienti dallo scorso anno ad oggi porterà a conseguenze, specialmente per le neoplasie scoperte a stadi più avanzati. Inoltre, il lockdown ha determinato un aumento di stili di vita errati, con la mancanza di sport e l'abuso di alcol e fumo. Si stima che i casi di tumore aumenteranno del 21% entro il 2040.





CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana delle Imprese, Piccola e Media Imprese



CONFIMPRESEROMA
Unione Imprese Romane

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpresaitalia.org

Esteri

Australia ai ferri corti non la Francia In fibrillazione l'alleanza atlantica Ira di Pechino



La fine della guerra in Afghanistan ne ha provocata una nuova che rischia di essere ancora più devastante. Esplose, con gravi rischi per gli equilibri internazionali ed in particolare per l'Alleanza Atlantica (Nato), quella che è stata già definita la guerra dei sottomarini tra Parigi e Washington, che tocca anche l'Australia. La scelta proprio dell'Australia di stracciare il "contratto del secolo", - si legge su Repubblica - ovvero l'ordine di dodici sottomarini francesi (valore oltre 30 miliardi di euro), e di convergere invece verso un consorzio anglo-americano fa infuriare la Francia. Biden offre i sottomarini a propulsione nucleare all'Australia, per cementare l'alleanza contro la Cina e lanciare un avvertimento a Pechino. Il premier

australiano, Scott Morrison, ha motivato la scelta dei sottomarini nucleari con il mutamento delle condizioni nella regione. Ha aggiunto che quella tecnologia non era disponibile al Paese nel 2016, quando firmò l'intesa da 43 miliardi di dollari con la Francia per 12 sottomarini diesel-elettrici. Prima d'ora, gli Usa avevano condiviso la tecnologia solo con Londra. Il ministro degli Esteri francese, Jean-Yves Le Drian, ha espresso a France-Info "totale incomprensione" per la decisione. "È una pugnalata nella schiena, abbiamo costruito una relazione di fiducia con l'Australia, ed è stata tradita", ha aggiunto. Morrison ha detto di comprendere la delusione, parlando però di "interesse strategico" del suo Paese, e ha riferito

Di Maio assicura: "Il G20 straordinario sull'Afghanistan si farà"

"Il G20 straordinario sull'Afghanistan si farà". Così il ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, in un'intervista uscita sul quotidiano 'Repubblica' questa mattina. Per Di Maio, il summit straordinario dovrà "rafforzare la sicurezza internazionale con la lotta al terrorismo" e "fornire assistenza agli sfollati in Afghanistan". "I voli verso l'Italia sono ripresi - ha precisato il ministro - e il G20 serve per coordinare queste azioni". Interrogato sui dossier più caldi, il titolare della Farnesina ha detto che "Afghanistan e Australia (che ieri ha siglato un patto militare con Usa e Gb, ndr) rilanciano l'urgenza della difesa europea". "Spero" ha continuato "di raggiungere un accordo con i 27 Paesi Ue su difesa e politica estera", perché "nessuno di noi (Stati membri, ndr) può pensare di competere con Usa e Cina da solo". Sul caso Patrik Zaky, l'auspicio di Di Maio è che "il processo gli restituisca rapidamente la libertà sottratta". Il ministro ha concluso l'intervista parlando del piccolo Eitan: "Ci aspettiamo piena collaborazione da Israele".



che il primo mezzo sarà costruito ad Adelaide entro il 2040. Londra, il premier Boris Johnson ha parlato dell'intesa come del "nuovo pilastro della strategia che dimostra l'impegno generazionale britannico per la sicurezza dell'Indo-Pacifico". Esclusa è rimasta invece la Nuova Zelanda, vicina di casa dell'Australia, che dagli anni '80 applica politiche

anti-nucleare e vieta l'ingresso nei suoi porti alle navi a propulsione atomica. La prima ministra Jacinda Ardern ha detto che Wellington non è stata invitata a far parte dell'intesa, aggiungendo che è "chiaro a tutti i neozelandesi, e all'Australia, perché non vorrebbe far parte del progetto". I legami con i tre Paesi, ha continuato, non saranno danneggiati.

Seggi aperti per il rinnovo del Parlamento russo



Urne aperte per i 108 milioni di elettori russi. Una vera e propria maratona elettorale che durerà tre giorni e che si si concluderà domenica 19 settembre e porterà, oltre al rinnovo dei 450 deputati della Duma, la Camera bassa del Parlamento russo, anche all'elezione di nove governatori, di 39 Parlamenti regionali e di 11 consigli municipali. Il leader del Cremlino Vladimir Putin, ha precisato il suo portavoce Dmitrij Peskov, molto probabilmente utilizzerà il voto elettronico, disponibile in sette regioni tra cui Mosca, invece di recarsi alle urne dal momento che si trova in auto-isolamento dopo che nel suo entourage sono stati individuati "decine di casi" di Covid-19. Secondo molti osservatori, Russia Unita, il partito del Presidente inossidabile Putin dovrebbe mantenere il controllo del Parlamento. Resta però da capire con quale maggioranza. Adesso infatti il partito di governo ha ben 334 deputati su 450: una maggioranza qualificata dei due terzi che le consente di riformare la Costituzione. Ma nella prossima legislatura potrebbe avere meno deputati. Alcuni analisti ritengono che in queste elezioni potrebbe esserci un basso livello di sorveglianza: mancheranno infatti gli osservatori dell'Osce, si temono pressioni sui dipendenti pubblici e secondo diverse voci critiche la decisione di spalmare il voto su tre giorni per l'epidemia di Covid potrebbe favorire eventuali irregolarità. In sette zone del Paese, compresa Mosca, sarà inoltre possibile votare online e anche questa scelta ha fatto storcere il naso a più di una persona



 Email redazione@agc-green.com.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 16"


ELPAL CONSULTING S.p.A.
 BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Clima impazzito, studio Coldiretti certifica 1283 nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria e grandinate da inizio estate

L'ultima ondata di maltempo fa salire a 1283 i nubifragi, le bombe d'acqua, trombe d'aria, grandinate e tempeste di fulmini nell'estate che si va a concludere, con un aumento del 58% rispetto allo scorso anno ed effetti devastanti su città e campagne da nord a sud della Penisola. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti su dati delle banche dati Eswd e Isac Cnr nel sottolineare che l'estate 2021 si classifica peraltro dal punto di vista climatologico come la sesta più calda dal 1800 con una temperatura superiore di 1,55 gradi rispetto alla media.

Il nubifragio che ha colpito Malpensa e allagato i sottopassi è la punta dell'iceberg delle situazioni di difficoltà determinate nelle città e nelle campagne lungo la Penisola dal maltempo con l'allerta della protezione civile in 11 regioni dove è in pieno svolgimento la vendemmia e a breve inizierà la raccolta delle olive. La pioggia – precisa la Coldiretti – è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando allagamenti, frane e smottamenti.

Siamo di fronte – continua la Coldiretti – alle conseguenze dei cam-



bamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con grandine di maggiori dimensioni, una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo.

Le precipitazioni violente provocano danni perché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua su un territorio come quello italiano – sottolinea Coldiretti – reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con 7252 i comuni, ovvero il 91,3% del totale, a rischio idrogeologico secondo dati Ispra. L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere – sottolinea la Coldiretti – oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della

produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti.

Per affrontare i danni dei cambiamenti climatici – precisa Coldiretti – servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia. “In tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, a impatto zero proposti dalla Coldiretti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)” ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini al G20 dell'agricoltura nel chiedere però “di accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Parlamento da quasi un decennio, che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio”.

Sicurezza informatica, OT e IoT Security: adottare una mentalità post-breach oggi



Non passa un giorno senza che si legga di violazioni alla cybersecurity e di attacchi informatici alle infrastrutture critiche di tutto il mondo. Quella che solo 10 anni fa era un'evenienza rinvenibile una o due volte all'anno ora costituisce la nuova quotidianità, dove oltretutto vediamo solo ciò che viene riportato pubblicamente senza la visibilità su tutti gli attacchi che avvengono e sono gestiti lontano dai media. Ogni volta che si verifica un evento come il recente attacco ransomware ai danni di Colonial Pipeline, esperti del settore e vendor si affannano a condividere indicazioni su cosa si sarebbe potuto fare per contrastarlo, o che impatto potrebbe avere una violazione del genere. Ma ciò di cui hanno bisogno le aziende e le organizzazioni è cambiare il loro atteggiamento per avere una mentalità post-breach, ancora prima che la violazione avvenga. Ln Nozomi Networks, molti dei contatti nascono proprio dopo un attacco, quando il cliente si rende conto del fatto che nelle proprie reti sia mancata la visibilità necessaria a individuare il comportamento pericoloso precedente a una violazione. In genere, infatti, sebbene l'importanza della visibilità e del rilevamento vengano comprese, dal punto di vista economico solitamente sono considerate come se fossero un'assicurazione. A nessuno piace pagare un'assicurazione fino a quando non succede qualcosa di brutto. Ed ecco perché l'immagine sottostante è così popolare nell'ambiente della sicurezza - è quello che succede nella realtà.



Ruby Ter, Berlusconi: La Procura ha usato toni inaccettabili nei miei riguardi



Durante l'udienza dell'8 settembre per il processo Ruby Ter, la Procura di Milano ha chiesto "con toni e modi davvero inaccettabili nei confronti miei e dei medici che mi hanno per molte volte visitato" di ignorare le relazioni mediche della difesa, che ha fine maggio hanno chiesto di rinviare il processo. E' quanto ha scritto l'ex premier e Presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, nella dichiarazione consegnata al presidente di collegio.

La "Procura nel corso dell'udienza dell'8 settembre, con toni e modi davvero inaccettabili nei confronti miei e dei medici che mi hanno per molte volte visitato, ha chiesto di disattendere" i risultati delle relazioni mediche, che hanno portato a rinviare il processo, e "di procedere oltre", ha scritto Berlusconi. La scelta di effettuare una perizia "cardiologica" e un'altra "psichiatrica", ha aggiunto, è "al di fuori di ogni logica", nonchè "del tutto incongrua rispetto alla mia storia e al mio presente".

"Rubi Ter, processo ingiusto, celebrazione continui in mia assenza"

La scelta dei giudici milanesi di sottoporre Silvio Berlusconi ad una "illimitata perizia psichiatrica" è da ritenersi come "lesiva della mia storia e della mia onorabilità" e rappresenta un "evidente pregiudizio nei miei confronti. Non posso quindi accettare questa decisione", prosegue Berlusconi, "si proceda, dunque, in mia assenza alla celebrazione di un processo" che si considera come "ingiusto".

Malpensa travolta dalle acque di un vero e proprio tornado. Decine di salvataggi in gommone intorno all'aeroporto

Dieci persone sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco, dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto, nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa di allagamenti causati da un violento nubifragio. Sono inoltre intervenuti gli specialisti del soccorso fluviale, impiegati anche nella zona Cargo dello scalo, dove circa venti persone sono state evacuate con gommoni da Rafting.

Una perturbazione che, pure annunciata, ha sorpreso il Nord della Lombardia e provocato la chiusura per due ore dello scalo internazionale, riaperto solo dopo la ripulitura delle piste. Alcuni voli in attesa di atterrare sono stati dirottati su altri aeroporti, mentre le partenze sono rimaste sospese per circa due ore e



mezza. Problemi sono stati registrati anche nell'area della Dogana extra Schengen, chiusa e riaperta solamente per far scendere i passeggeri atterrati

con un volo intorno alle 20.25. Diversi i video postati sul web da parte di passeggeri appena sbarcati o da dipendenti dello scalo internazionale, che

hanno immortalato uno scalo sommerso dall'acqua, scale interne con la pioggia che per diversi minuti è scesa all'interno ininterrottamente e locali tecnici, tra cui quello dei carrelli per i bagagli o altre strumentazioni di supporto all'imbarco e allo sbarco. Il maltempo, sia pur maniera più lieve, ha investito anche Milano dove sottopassi allagati e rami caduti sono stati il risultato delle ore di pioggia. Le squadre operative del Comando dei vigili del Fuoco del capoluogo hanno lavorato per contenere i danni dell'acquazzone che si aspettava da giorni e per monitorare le condizioni del Seveso. Al momento la situazione è sotto controllo e "non si registrano criticità". Gli interventi si sono concentrati tra San Giuliano Milanese e via Ripamonti a Milano

Luiss: nasce l'Italian Digital Media Observatory dell'Unione Europea, "il potere della verità"

La notizia è di grande interesse per il mondo della comunicazione italiana e per il giornalismo tutto. Nasce infatti l'Italian Digital Media Observatory dell'Unione Europea, Osservatorio ideato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per l'analisi e il contrasto alla disinformazione, e questo ha dato vita ad un network di hub nazionali sull'analisi dei Social Media. Finanziati, in questa fase di avvio con undici milioni di euro, gli hub nazionali combatteranno in otto paesi UE la disinformazione, studiandone l'impatto sulle società per diffondere pratiche positive nell'uso dei media digitali attraverso la e-literacy e il fact-checking. L'Hub italiano, IDMO - Italian Digital Media Observatory, sarà realizzato con



il coordinamento dall'Università Luiss Guido Carli insieme a RAI, TIM, Gruppo GEDI La Repubblica, Università di Tor Vergata, T6 Ecosystems, Newsguard, Pagella Politica e con la collaborazione di Alliance of Democracies Foundation, Corriere della Sera, Fondazione Enel, Reporters Sans Frontières,

The European House Ambrosetti. Ad ufficializzare l'avvio operativo di questo progetto così ambizioso e anche così fondamentale per la vita della stampa in tutto il mondo, saranno il prossimo 20 settembre alla LUISS di Roma Paolo Gentiloni, Commissario Europeo agli Affari economici,

Paola Severino, Vicepresidente Luiss, Carlo Fuortes, Amministratore Delegato Rai, Giuseppe Moles, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Luigi Di Maio, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Stefania Aloia, Vicedirettrice de La Repubblica Gruppo Gedi, Giuseppe Abbamonte, Media&Data Directorate European Commission e Luigi Gubitosi, Amministratore Delegato TIM. Padrone di casa e coordinatore di questo evento sarà invece Gianni Riotta, Direttore Luiss DataLab e Master in Giornalismo e Comunicazione multimediale. Lo diciamo per chi di solito guarda i lanci di certi incontri con grande leggerezza, ma questa news -per il giornalismo italiano- è davvero una notizia importante.

Roma & Regione Lazio

Droga dello stupro in casa della sorella di Ornella Muti. Processo per la star dei fotoromanzi



Guai giudiziari per Claudia Rivelli, star dei fotoromanzi anni Settanta e sorella di Ornella Muti (Francesca Rivelli, ndr). L'attrice è finita a processo a Roma per "detenzione di droga" dopo aver ricevuto un pacco nella sua abitazione. "Lo uso per pulire l'argenteria e mio figlio lo usa per lavare la macchina. Infatti questo pacco doveva spedirlo a lui, che abita a Londra", si è giustificata. Il giudice ha convalidato l'arresto ma non ha applicato misure cautelari. La polizia era da tempo sulle tracce di un traffico di droga proveniente dall'estero, un grosso quantitativo di Gbl, comunemente chiamata droga dello stupro. Fino a quando uno dei pacchi sospetti è stato recapitato a casa dell'artista 71enne, tre flaconi con un litro di Gbl. Che in tribunale si è difesa parlando di "detersivo". "La sostanza la usavo per pulire

l'argenteria e una delle due auto di mio figlio che è rimasta a Roma. Quelle bottiglie le ha ordinate lui su internet, io non sono capace - ha detto al magistrato secondo la ricostruzione de Il Messaggero - Una la dovevo mandare a lui perché gli serviva in Inghilterra, dove è legale, l'altra arrivata a casa era un ordine che aveva fatto partire lui in aggiunta, perché il primo non lo consegnavano. Un flacone, poi, io lo tengo sempre a casa per fare le pulizie insieme alla domestica". Non solo. Il pacco era arrivato prima a casa della madre, morta a ottobre: "Era arrivato lì perché quell'ordine era stato chiesto da mia madre a mio figlio. È stata lei a far conoscere a noi le proprietà di questa sostanza per la pulizia e voleva che avessi una bottiglia di scorta anche io. Lei la usava sempre per gli arredi in argento e i metalli".

Festa del Cinema 2021: Uma Thurman protagonista del manifesto



Roma, Festa del Cinema 2021: Uma Thurman protagonista del manifesto Roma - 16 set 2021 (Prima E' Uma Thurman la protagonista del manifesto della nuova edizione della Festa del Cinema di Roma, in programma dal 14 al 24 ottobre all'Auditorium Parco della Musica, sotto la direzione artistica di Antonio Monda e la produzione della Fondazione Cinema per Roma, presieduta da Laura Delli Colli, con Francesca Via quale Direttore Generale. L'immagine intende omaggiare l'attrice - che quest'anno riceverà il Premio alla Carriera - e il suo ruolo nel film "Kill Bill: Volume 2", diretto da Quentin Tarantino. Lo sguardo dell'attrice va oltre lo schermo e si rivolge direttamente allo spettatore, ipnotizzandolo. Il volto dell'attrice esprime passione, energia, libertà, e riflette l'immagine di una donna forte, determinata, che combatte per tutto ciò che ama e riesce a tramutare la sua vendetta in voglia di rinascere e avere una nuova vita. "La scelta di siglare la Festa con l'immagine di un personaggio cult che continua a attraversare il cinema amato anche dalle generazioni più giovani non è solo un omaggio a un'attrice straordinaria ma un modo per augurare al cinema, oltre ogni cliché, la stessa energia e la stessa capacità di continuare a combattere per una vera stagione di ripartenza", evidenzia Laura Delli Colli. "Uma Thurman - dice Antonio Monda - è un'icona del cinema contemporaneo: una donna forte, sensibile, intelligente e indipendente. Una presenza imprescindibile come la bellezza e la libertà".

In Breve



Tor Bella Monaca, maxi-sgombero ai Palazzi Ater. Via gli abusivi dalle case. Impegnati Carabinieri, GdF e Polizia
Maxi operazione di sgombero della Torre 50 di Tor Bella Monaca a Roma. In via Santa Rita da Cascia stanno operando circa 100 uomini delle forze dell'ordine tra polizia, carabinieri, Gdf, e gli agenti della polizia locale. L'intento è liberare gli appartamenti Ater occupati abusivamente. L'intervento viene fatto sull'intero stabile per ripristinarne la legalità e restituire gli immobili alle persone che ne avrebbero diritto. Gli alloggi saranno quindi sigillati, bloccati e interdetti all'accesso per poi essere restituiti ai legittimi destinatari. Lo sgombero, deciso in comitato, rientra nella linea di azione voluta dal prefetto di Roma Matteo Piantadosi. Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, esprime soddisfazione per l'operazione di sgombero di alcune abitazioni occupate abusivamente a Tor Bella Monaca a Roma da importanti esponenti di organizzazioni criminali. "Ringrazio il prefetto di Roma, le forze di polizia e la polizia locale per una azione di ripristino della legalità - ha sottolineato la titolare del Viminale - che rafforza la presenza dello Stato in una area urbana con una forte presenza criminale, consentendo di restituire gli alloggi ai legittimi assegnatari".



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

amicity



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Roma & Regione Lazio

Rinnovata l'illuminazione artistica di Porta San Sebastiano a Roma

È stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione artistica di Porta San Sebastiano. Il progetto, nato dalla collaborazione tra Roma Capitale e ACEA, si pone l'obiettivo di valorizzare il monumento e migliorare la qualità della luce di una delle porte più importanti e meglio conservate di Roma. È stato quindi realizzato l'ammodernamento dell'impianto, ormai obsoleto, con l'installazione di tecnologia LED, riducendo sia l'impatto estetico dei proiettori sia i consumi energetici, nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità. Per realizzare il nuovo sistema di illuminazione, ACEA ha installato i seguenti impianti: 2 proiettori con ottica ellittica orizzontale stretta che illuminano in particolare la parte centrale; 6 proiettori con ottica rotosimetrica 30° che illuminano la parte alta semicircolare delle torri; 14 incassi tondi con un'ottica wallwasher per l'illuminazione della parte inferiore delle torri in travertino; 2 impianti lineari da incasso con un'ottica a radenza posizionati all'interno dell'arco per sottolinearne la porta di accesso e le incisioni storiche. L'intervento è stato preceduto da uno studio approfondito eseguito su tutto il sistema delle Mura Aureliane con-



dotto con il supporto del Dipartimento di Architettura di Roma Tre, in virtù di una collaborazione avviata con Areti a partire dal 2018. In collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina, il MIBACT e il Parco Archeologico dell'Appia Antica, sono state scelte due diverse temperature di colore tenendo in considerazione la composizione sia in laterizio sia in travertino del monumento. Quello di Porta San Sebastiano è solo uno degli

ultimi interventi realizzati da Roma Capitale e dal Gruppo ACEA. Tra questi: l'illuminazione artistica di Piazza del Popolo, dell'Arco di Costantino, del Pantheon, di Santa Maria in Trastevere, di Porta Pia, Palazzo Farnese e la facciata della Chiesa di Santa Brigida, del Borgo di Ostia Antica, di San Giovanni in Laterano, di Santa Maria Maggiore, della Cupola del Tempio Maggiore e di Piazza del Campidoglio, di Torretta Valadier.

Operatori sociali Municipi-Asl Terzo Settore, parte corso formazione



Al via a ottobre il corso Rafforzamento della capacity building degli operatori sociali nell'ambito dei servizi socio-sanitari a favore di persone di Paesi terzi con patologie psichiatriche, rivolto a 100 operatori sociali dei Municipi, delle Asl e del Terzo Settore. Con il corso si dà avvio alla formazione reale delle équipe multidisciplinari, prevista dall'approccio del sistema integrato di servizi sociali e sanitari illustrato nel Piano Sociale di Roma Capitale. Il corso rientra nelle azioni del progetto PSIC (Percorsi Sanitari Integrati Complessi), finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) e viene affidato dal Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale all'Azienda di Servizi alla Persona Disabile Visiva S. Alessio Margherita di Savoia. L'azienda lo realizzerà entro giugno 2022, con una prima fase di attività preparatorie e la realizzazione di tre edizioni del corso, a partire dal 5 ottobre 2021 fino a giugno 2022. Il finanziamento ottenuto da Roma Capitale per il progetto europeo ammonta a 75mila euro, che permetteranno di finanziare un'attività di formazione innovativa e inclusiva. La formazione degli assistenti sociali verterà sulle metodologie di lavoro integrato per le équipe multidisciplinari; sulla lettura socio-sanitaria del bisogno per la presa in carico integrata di persone, in modo particolare provenienti da Paesi terzi, con problemi di disagio mentale e/o patologie legate a dipendenze; su approfondimenti delle tematiche del disagio psichico. Obiettivo è la formazione univoca e simultanea dei vari attori che andranno a comporre le équipe, predisponendoli al lavoro di squadra e alla condivisione dell'approccio, così da ottimizzare il servizio agli utenti.



Incredibile storia in un pronto soccorso romano che finisce con un arresto

I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno arrestato un 48enne romano, resosi responsabile dei reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, minaccia aggravata e porto non giustificato di oggetti atti ad offendere.

I Carabinieri erano intervenuti nel pronto soccorso dell'ospedale "Sandro Pertini", a seguito di una segnalazione al "112 N.U.E.", per una lite in corso tra due persone. Il primo a giungere al pronto soccorso era stato un 43enne, ferito dopo avere avuto una violenta discussione con un suo conoscente davanti ad un bar in via dei Durantini. Mentre si trovava in attesa di essere visitato, il 43enne ha visto giungere nella stessa struttura ospedaliera la persona con cui aveva litigato, un romano di 48 anni già conosciuto alle forze dell'ordine, che, alla sua vista, ha ricominciato a minacciarlo, lanciandogli contro una bottiglia di vetro, prima di essere allontanato dal personale sanitario che ha allertato i Carabinieri. Mentre il ferito



stava descrivendo ai militari giunti sul posto quanto era accaduto poco prima, il contendente è giunto nuovamente al pronto soccorso, questa volta trasportato da un'autoambulanza, dopo essere rimasto coinvolto in un sinistro stradale mentre era alla guida della propria vettura. Anche questa volta, in presenza dei Carabinieri, alla vista del 43enne, ha dato nuovamente in escandescenze

e lo ha minacciato, tentando l'ennesima aggressione. Questa volta, però, c'erano i Carabinieri presenti che lo hanno bloccato: il 48enne ha opposto una vigorosa resistenza, prima di essere definitivamente arrestato. Sottoposto a perquisizione personale, l'arrestato è stato trovato in possesso di un coltello di piccole dimensioni; contestualmente, è stato sottoposto alle analisi del sangue che hanno permesso di accertare che l'uomo si trovava alla guida del veicolo in stato di alterazione dovuta ad assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti, motivo per cui è stato anche sanzionato, ex art 186 e 187 C.d.s., dal personale della Polizia Locale di Roma Capitale, intervenuto per i rilievi del sinistro in cui era rimasto coinvolto. La vittima delle reiterate aggressioni si trova tuttora precauzionalmente ricoverato per un trauma contusivo alla testa e la frattura delle ossa nasali. L'arrestato, invece, è stato trattenuto in camera di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

Speciale Ambiente

Arriva il manifesto della scuola italiana realizzato da 2000 studenti, 93 classi, provenienti da 57 scuole in 32 Comuni italiani

La svolta della mobilità sostenibile

App in grado di premiare chi utilizza mezzi green, aree sostenibili e integrate nelle città dove ricaricare auto e bici, panchine a pannelli solari, autobus mangia smog e sensori in grado di rilevare se il guidatore abbia assunto alcol o stupefacenti.

Queste alcune delle proposte contenute nel primo Manifesto della mobilità sostenibile della scuola italiana (www.manifestomobilitasostenibile.it), realizzato da 2.000 studenti, di 93 classi quarte superiori provenienti da 57 scuole di 32 Comuni appartenenti alle 14 città metro-

politane italiane, nell'ambito del progetto O.R.A. - Open Road Alliance, promosso da Fondazione Unipolis e Cittadinanzattiva, con l'obiettivo di immaginare e progettare la mobilità e le comunità del futuro. Con la partecipazione di dieci delegazioni di studenti del Progetto O.R.A., la presentazione del Manifesto è avvenuta oggi, a Roma, nel corso di un evento che ha visto l'intervento di Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Tullio Berlinghi, Esperto Uffici di diretta collaborazione del Ministero della Transizione Ecologica, Alessandro Dini, Vice Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico per il progetto Rigenerazione scuola - Ministero dell'Istruzione, Federica Biassoni, Co-direttrice dell'Unità di Ricerca in Psicologia del Traffico - Università Cattolica del Sacro Cuore, Arianna Fontana, Campionessa Olimpica e Mondiale di short track, portabandiera alle Olimpiadi di Pyeongchang e atleta del Team Young Italy UnipolSai, Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis e Anna Lisa Mandorino, Segretaria Generale Cittadinanzattiva. "Il Manifesto della Mobilità sostenibile che nasce nella scuola è un segnale per noi di grande incoraggiamento dato che con i progetti del Pnrr andiamo proprio nella direzione sperata dai giovani riguardo la mobilità so-



stenibile" - ha dichiarato Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. "Abbiamo molto da imparare dai messaggi che i ragazzi e le ragazze, da Nord a Sud del Paese, hanno trasmesso con i loro elaborati, incentrati sulla mobilità innovativa, la vivibilità delle città, il rispetto dell'ambiente, ma non solo. È una sollecitazione verso il cambiamento che sottintende anche la richiesta di essere chiamati a partecipare al processo di trasformazione.

Chi governa ha il dovere di rendere concreta questa speranza che la pandemia da Covid 19 ha contribuito ad alimentare. Il metodo più giusto per raggiungere questo obiettivo è proprio quello di coinvolgere i giovani. E su questo siamo fortemente impegnati".

"L'impegno che noi dobbiamo sentire come prioritario è quello di creare un ponte con i giovani. Il nostro dovere di investire sui giovani è simile al loro diritto di progettare il futuro. Non solo una somma di percorsi individuali ma un destino collettivo: delle nostre comunità, del nostro pianeta. Quello che si deve fare è creare le condizioni affinché i giovani siano protagonisti di questo cambiamento. I risultati raggiunti con il progetto O.R.A. sono segnale positivo. Non solo di vaga speranza, ma di proposte concrete che delineano un futuro possibile, oltre che necessario

per tutti" - ha sottolineato Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis. "Sin dall'inizio di questo percorso, abbiamo posto l'accento sulla necessità di favorire le nuove generazioni e renderle protagoniste della costruzione di una nuova mobilità sostenibile. Oggi lo ribadiamo alla luce del bel lavoro fatto da tutti loro e con l'auspicio che nelle prossime tappe territoriali, che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi, le idee e le richieste dei ragazzi siano accolte e sostenute dalla comunità e dalle istituzioni locali. Questo ancor più alla luce di quanto previsto sul tema dal PNRR, i cui progetti potranno tener conto - ci auguriamo - delle proposte contenute nel Manifesto" - ha dichiarato Anna Lisa Mandorino, Segretaria Generale di Cittadinanzattiva. Nel dettaglio, il Manifesto della mobilità sostenibile della scuola italiana si compone di quattro sezioni: Determinazioni, Cambiamenti, Proposte e Futuro. La prima parte racchiude le definizioni del concetto di mobilità sostenibile elaborate dagli studenti. La seconda evidenzia i cambiamenti auspicabili che dovrebbero realizzarsi nelle diverse città. La terza delinea le proposte concrete che andrebbero realizzate e, infine, la quarta presenta alcune pillole di futuro che descrivono la mobilità del domani. Nelle riflessioni degli studenti emerge una grande attenzione ai

temi ambientali, alla condivisione dei mezzi, alla sicurezza e un forte orientamento alla multimodalità e all'interoperabilità oltre che ad un approccio più sostenibile al mondo dei servizi pubblici locali. Il Manifesto si compone anche di una sezione multimediale che raccoglie i migliori elaborati creativi realizzati dalle classi.

I lavori selezionati hanno diverse provenienze geografiche e raccontano la mobilità sostenibile in modi differenti. Alcuni presentano mappature dei territori e proposte di miglioramenti sullo stato della mobilità nelle comunità, altri denunciano un profondo senso di insicurezza sulla strada vissuto dai ragazzi nella loro esperienza di cittadini, altri veicolano slogan e mes-

saggi con toni e tecniche differenti. Il Manifesto è frutto di un percorso formativo e laboratoriale iniziato nel 2019 e pensato per svolgersi in presenza sui territori, rimodulato poi a causa della pandemia per inserirsi a pieno titolo nelle attività scolastiche in DAD (didattica a distanza). L'obiettivo di O.R.A. è promuovere una nuova cultura della mobilità, attraverso modelli di sostenibilità innovativi e la partecipazione attiva dei cittadini e in particolare dei giovani. Nei prossimi mesi il Manifesto prenderà la via delle 14 città metropolitane dove sarà presentato pubblicamente coinvolgendo l'intera comunità, a partire dagli Amministratori locali. L m e / A v i / o L m e 20210916T164156Z

[f](#) [t](#) [i](#) [v](#)

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

AGC-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032